

SicEst

- di Shara Ester Abruzzese¹

SicEst, “così è”, un nome avvolto nella nebbia del mistero, un nome che ogni studente del liceo ha sentito o letto almeno una volta nel suo corso di studio, che si ripresenta periodicamente lì, sulla facciata del libretto lasciato in bella vista sulla cattedra, con i colori sgargianti che attirano l'attenzione.

Nessuno sa quand'è nato di preciso; alcuni dicono che risalga al 2006, altri addirittura al 2004, ma poco si sa sulla sua fondazione e ancora meno sul suo immediato predecessore: Prometeo².

“Sì, ma perché farlo? Che senso ha perderci tempo?”

Il giornalino scolastico potrebbe sembrare quell'ennesimo progetto che impegna gli studenti e distoglie la loro attenzione dal cuore fondamentale del loro dovere, lo studio, ma in realtà è molto di più.

Curiosità, ricerca, comunicazione: senza questi tre elementi nessun giornale può esistere, nemmeno il nostro e tutti i componenti della redazione lo sanno bene: andare a cercare attivamente le notizie, trasformarle in un testo organico e bello da leggere, mettere insieme tutto il materiale e distribuirlo.

Quali motivazioni spingono coloro che entrano a far parte del progetto? Alcuni sperano di conoscere persone nuove cui piace fare cose diverse, altri si augurano di trattare molti argomenti sia interni che esterni all'istituto, ...e c'è anche chi crede che non ci sia bisogno di un vero impegno e si aspetta che scrivere in un giornalino possa essere facile...! Beh, provare per credere: far parte di una redazione non è per tutti. Serve impegno, serietà e soprattutto l'elemento fondamentale, **il tempo** (che, in caso di carenza, viene creato in modo magico grazie ai meravigliosi super-poteri del redattore).

Della redazione fanno parte persone diverse, ognuna unica nel suo genere. Partecipare alla scrittura del giornalino è certamente un ottimo modo per farsi nuovi amici, specialmente se si è al liceo da poco o non si conosce nessuno. "SicEst" è un progetto importante che insegna anche ad assumersi delle responsabilità, a lavorare in gruppo e a curare lo stile di

¹ Alunna della 5^a L del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Macerata

² Altri nomi del Giornalino del Liceo Scientifico: negli anni '90 si chiamava "AECUCIP", acronimo di "Arrivederci è come un ciao in prospettiva".

Precedentemente, negli anni '60, il suo nome era "Il termometro a mercurio" (n.d.r.)

scrittura da utilizzare in un articolo. Redigere un giornalino è un mezzo utile per far girare le notizie, sia quelle interne al liceo, sia quelle che vengono da fuori, dando voce anche ai pensieri degli studenti.

Proprio così, **tutti all'interno del liceo possono mandare articoli, riflessioni o domande alla redazione:** in fondo siamo nella stessa scuola, perché non farsi sentire?

Shara Ester Abruzzese